Anno XX — Sabbato 14 Agosto 1886 — Abbonamento postale — N. 193

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

I CONTADINI DEL FRIULI

VII.

(Vedi n. 157, 163, 169, 175, 181 e 187).

Prima di lasciare questa valle della Carnia per tornare ad Udine in riva alla Roggia del Torre ed al Ledra, che da opposte parti vennero colle loro acque condotti a beneficio di quella città, devo dire ancora qualcosa sulla *cooperazione* in queste montagne.

Se c'è una parte della nostra Provincia naturale del Friuli dove la *cooperazione* è necessaria non soltanto in ogni singolo villaggio, ma tutti assieme i villaggi di una valle, nel cui fondo scorrono le acque piovute sui pendii che la circondano, questa è per lo appunto la montagna, che manda anche alla pianura le sue acque, benefiche o produttrici di danni, secondo che sono, o no, regolate nel loro corso.

Se si lascia fare da sè alla natura essa regola anche il corso delle acque; ma siccome la mano dell'uomo dove interviene coll'opera sua non sempre sa assecondare la natura, e p. e. distruggendo incautamente i boschi si priva dei ritegni alle nevi ed alle acque, che piombando al basso producono frane ed inondazioni, così bisogna studiare i modi migliori per dare alle montagne la più utile produzione nel presente, lasciando poi anche ai figli accresciuta e più sicura l'eredità dell'opera nostra.

E questa consisterebbe appunto nel regolare il corso delle acque nei torrentelli montani, nel rimboscare od impratire i pendii dei monti, nell'usufruire il terreno secondo le varie altezze coi migliori prodotti, cui essi possono dare.

Io dirò brevemente di questa valle del But, che sbocca poi nel Tagliamento, il quale accoglie in sè tutte le acque degli altri torrenti carnici ed anche il Fella e l'Arzino con tanti altri minori, e perfino il Ledra cui abbiamo finalmente dopo secoli saputo condurre ad irrigare i terreni asciutti della pianura fra Tagliamento e Torre.

Ora il Governo ha fatto studiare un progetto di rimboschimento per tutto il *bacino del Tagliamento*, vale a dire per tutte le montagne i di cui rughi e torrenti scolano in esso, sicchè dopo passato per la stretta di Pinzano questo fiume torrente s'allarga nella campagna e spesso la inonda, o la rade alle due sponde ed obbliga al basso a costringerlo fra altri argini, onde non impaludi quelle fertili terre che nei secoli vennero da esso colle sue torbide formate.

Vi noto questo fatto, perchè del bene e del male, che producono i torrenti montani, tutti ne godiamo e ne soffriamo nel nostro Friuli, dove essi nascono, scorrono e vanno in mare sul nostro territorio. Ma di questo avremmo da parlare un'altra volta. Ora consideriamo come i Comuni ed i proprietarii della valle del But, o canale di San Pietro, possono ad assecondare l'opera del Governo, o fare da sè, associandosi Comuni e proprietarii di tutta la valle.

Quando le acque torrentizie, dopo le forti e ripetute pioggie, scendono dai pendii delle montagne precipitose a valle, esse producono non pochi danni sgretolando le loro sponde, facendo franare i terreni e portando sassi e ghiaie lungo il loro corso, guastando prati e campi, nel loro cammino. Uniti tutti assieme questi torrenti essi inondano poi anche la pianura e la devastano.

Il rimedio adunque deve cercarsi in alto, tanto coll'imboscare i pendii colle piante che crescono fino alle maggiori altezze, come col fare in tutti i rughi delle serre, per rallentare quel precipitare delle acque.

Il bosco lassù produce due vantaggi. Prima di tutto gli alberi fissano il suolo colle loro radici, che si cacciano anche fra le roccie e le decompongono, come le foglie prendono il loro nutrimento dagli elementi di cui è composta l'aria. Essi, assieme coi muschi e colle altre erbe, che crescono anche fra i sassi, formano a poco a poco il terreno buono dove regnava la sterilità; e di questo terreno ne godono anche i sottostanti quando giungono fino a loro le acque torbide, che depositano dei fertili terricci. L'albero adunque, oltre il vantaggio che produce col suo tronco e co' suoi rami, che servono a tanti usi della vita, è un vero *accumulatore di fertilità* per l'avvenire, raccogliendo delle sostanze fertilizzanti, tanto dalle profondità della terra, e fra le roccie colle sue radici, quanto dall'aria stessa. Adunque dobbiamo in montagna associarci tutti per imboscare specialmente i pendii minacciati dalle frane, e ciò con quegli alberi, dei quali la scienza e l'esperienza hanno insegnato, che meglio si convengono secondo l'altezza maggiore, o minore che sia e l'esposizione anche delle montagne. Dopo ciò bisogna impedire che le capre mangino le pianticelle, e poi anche regolare i tagli in modo da estrarre dai boschi soltanto le piante mature mano mano, che esse lo diventano, e per lasciar luogo di nascere e di crescere anche alle altre. Chi pianta i boschi ed ha cura di loro, fa per sè e per i suoi figliuoli, per i quali i boschi possono diventare una ricca eredità.

I boschi poi e tutti i cespugli che s'inframmettono agli alberi più grandi arrecano un altro vantaggio; ed è quello di ritardare una parte dello scolo delle acque tanto con quelle che trattengono sulle foglie, quanto colle altre di cui s'imbeve un terreno boscoso e soffice.

Ma oramai certi danni prodotti dai rughi e torrentelli montani domandano di essere riparati anche con altri mezzi, cioè colle serre. Essendoci dappresso i sassi ed i legnami e la possibilità di ridurre in calce facilmente i primi di natura calcare, si deve cercare d'interrompere in più luoghi, cominciando dall'alto, il precipitare impetuoso delle acque. Facendo tutti d'accordo questo provvedimento e bene, usufruendo anche gli ozii invernali della gente che allora non ha altro da fare, e associandosi in questo anche col Governo e colla Provincia i Comuni ed i proprietarii d'ogni valle e facendosi altrettanto in tutte le altre, con che si verrebbe presto a rallentare il corso di tutte le acque più precipitose dei torrenti e s'impedirebbero molte frane al disopra delle diverse serre, si verrebbe poi a poco a poco formando coi depositi delle torbide qualche poco di spazio che naturalmente diventerebbe erboso. Così conducendo di pari passo la facile costruzione delle serre ed il rimboscamento sistematico, si otterrebbe anche all'impratimento sui nuovi terreni acquistati colle colmate ed anche sugli altri.

Di più si otterrebbe un altro vantaggio; e sarebbe quello di rendere più permanenti tutte le acque sorgenti, che in molti luoghi renderebbero facili le irrigazioni di montagna, come si usano specialmente nel Piemonte ed in alcuni luoghi della Francia. Le acque correnti da per tutto dove è possibile di farlo, bisogna adoperarle tanto per le colmate, che creano nuovi terreni, quanto per le irrigazioni, che accrescono il prodotto del prato.

Rallentando la forza precipitosa dei torrenti di montagna, essi non si getterebbero più con tanta violenza ora al di qua, ora al di là del loro letto, invadendo spesso anche dei terreni coltivati; ma le loro acque potrebbero più facilmente essere mantenute nel centro del letto, anche con qualche piccolo repellente di sassi e di legname, e coll'imboscare di qua e di là, se non altro con quei salici, che crescono spontanei tra le sabbie, e che ora sono ricercati e pagati dai cestajuoli, che potrebbero esistere anche in questa valli montane. In qualche luogo si verrebbe così a creare in fondo alla valle anche dei prati facilmente irrigabili anch'essi, come qualcheduno lo ha anche fatto. Poi essendo reso più costante il corso delle acque del torrente, la forza di quell'acqua, oltrechè per le seghe, potrebbe essere usufruita per qualche fabbrica, che darebbe lavoro e guadagno alla povera gente. Ora, che le ferrovie attraversano in molti luoghi ed anche nel nostro Friuli le Alpi e che si costruiscono dovunque delle buone strade di montagna, si rendono assai più facili i trasporti e quindi anche in montagna si deve cercar di produrre quello che più torna conto in quelle date condizioni, comperando il resto dagli altri che possono ottenerlo a migliori patti.

Sarà quindi per la montagna più utile che non le granaglie coltivare i prati, accrescerne la superficie ed anche migliorarli, farsi dei prati artificiali, ed anche darci delle radici da foraggio, costruire dei silò per infossarvi il granturco e le foglie di certi alberi, ed accresciuto il numero delle vacche da latte avere in maggior copia il burro ed il formaggio da vendersi anche sui mercati lontani, associando per questo le Latterie sociali, divenute anche Casse cooperative di prestiti; le quali, unite in una Società commerciale, potrebbero anche comperare in pianura per i soci a buoni patti le granaglie di consumo, ben meglio di adesso ed anche costituirsi in mutua assicurazione dei bestiami. Coll'aumento dei bestiami si avrebbe anche un aumento considerevole di concimi, coi quali si farebbero rendere molto di più i prati.

Ma la montagna, oltre ai legnami da costruzione e da fuoco, potrebbe produrre in grande quantità anche le frutta, e specialmente le pere e le mele vernine, colle quali si potrebbe fare un utile commercio coi paesi ultramarini nel Mezzogiorno e nell'Oriente. Ne resterebbero poi anche per farsi una buona bevanda vinosa com'è il sidro, e le susine si potrebbero anche distillare in un liquore, od assecchire per venderle nelle città, o colla scorza o pelate.

Per tutto questo bisognerebbe vedere quali sono le migliori varietà di frutta, che possono crescere con vantaggio secondo le diverse altezze. Questo studio e lo sperimento relativo dovrebbero farli i maggiori e più istrutti possidenti per poscia estendere i frutteti a tutta la campagna.

Laddove c'è uno spazio di terreno abbastanza profondo per mantenere un albero da frutta di alto fusto anche in mezzo alle roccie ed ai sassi, quell'albero pagherebbe assai bene il terreno che occupa. Si dovrebbe piantare in grande copia anche il noce; il quale, mentre pagherebbe colle frutta e colle foglie che dà ogni anno, verrebbe accumulando un capitale, come legname da lavoro per la costruzione dei mobili.

Certamente ci vogliono degli anni, perchè il tronco del noce cresca per quest'uso; ma se nella Svizzera c'è il costume di piantare un boschetto quando nasce una figlia perchè serva di dote alla medesima, anche i nostri montanari farebbero bene a seguire questo esempio ed a lasciare ai proprii figli una simile eredità in qualche albero di noce, che acquista un grande valore. Nella valle d'Aosta, dove pure si fabbricano dei mobili come anche nella Carnia, facendosi sempre più raro il legname di noce, tutti si sono accordati a piantarne nei luoghi più addatti.

In generale chi ha famiglia può con poca spesa, piantando dei boschi, preparare una bella eredità ai figliuoli. Cresce anche in Italia ogni anno il numero della popolazione, che raggiunse oramai i 30 milioni e gli aumenti sono continui. Da per tutto si pensa ad allargare e migliorare le abitazioni. Cresce per conseguenza anche il consumo dei legnami, che si mandano anche sulle coste dell'Africa. Quindi si guadagna a rimboscare i pendii delle nostre montagne, ora che sono tanto facilitati i trasporti.

Per i miglioramenti del suolo nelle montagne più che in qualunque altro luogo, è necessario l'*associarsi* e farlo non solo fra privati, ma anche fra i Comuni d'una stessa valle. Quello che non possono fare i privati ognuno da sè, lo possono conseguire colla *associazione*. Si ha cominciato a farlo per le *Latterie sociali*, e quelli che lo fecero se ne trovarono contenti, per cui gli altri seguiranno il loro esempio. Bisogna associarsi anche per il miglioramento della razza delle vacche da latte, sia scartando quelle giovenche, le quali non mostrano le qualità delle buone vacche da latte, sia trovando in comune ed in numero sufficiente dei buoni tori. Si facciano nella occasione delle fiere delle radunanze di persone pratiche per insegnare a fare la selezione sulle giovenche e le vacche da latte. Così delle radunanze si facciano per studiare e propugnare ogni altro miglioramento agrario. Si facciano vivai per diffondere gli alberi da frutta più convenienti ai luoghi. Si mettano in comune tutte le idee, i calcoli e le esperienze, che possono condurre ai più proficui miglioramenti.

Questi giorni siamo stati visitati nella Carnia da quel valente giovane, che è il dott. Leone Wollemborg di Padova, il quale fu l'iniziatore in Italia delle *Casse rurali di prestiti*, delle quali se ne fondarono già due dozzine in poco tempo. Abbiamo già veduto, che in certi giornali tedeschi e francesi si parla con lode di questi progressi che si fanno in Italia in generale ed in Friuli in particolare, e che un giornale francese parla anche delle Latterie della Carnia. Questo ci deve incoraggiare a progredire sulla via intrapresa colla *cooperazione* in tutte le utili associazioni in ciascuno dei nostri villaggi.

Il dott. Wollemborg, che si assunse questo apostolato, trovò dei cooperatori volonterosi all'opera sua anche nei possidenti, nei parrochi, nei medici, negli agenti comunali, nei maestri, che si lodano tutti delle istruzioni cui egli impartisce loro così pratico com'è di ogni genere di utili associazioni. Egli fondò da ultimo parecchie altre *Casse rurali di prestiti* nel Bellunese ed ora nelle sue conversazioni coi nostri Carnici va ad essi mostrando come tale istituzione si potrebbe con vantaggio innestare sulle Latterie sociali. Egli spende e lavora per beneficare le nostre popolazioni rurali e merita la gratitudine di noi tutti e specialmente degli abitatori della campagna. Egli va realmente annoverato tra i benefattori della Umanità ed essendo così giovane ancora, noi vecchi lo salutiamo come una delle speranze d'Italia. Ora che essa diventò libera ed una per virtù della generazione, che va mancando, la nuova che la segue deve cercare di mettere in atto tutto ciò che è possibile a vantaggio delle moltitudini, e per il miglioramento delle loro condizioni economiche. Se il Wollemborg è uno di questi, è da sperarsi che nel nostro Friuli esso trovi molti imitatori. Dei giovani è l'avvenire, e sta ad essi di rendere prospera questa Italia cui altri seppe rendere libera.

Arta di Carnia, 12 agosto 1886.

PACIFICO VALUSSI.

IL FURTO DEI MILIONI e Coccapieller

Un giornale d'Ancona — l'*Ordine* — che è in grado di essere assai bene informato in questa faccenda, scrive a questo proposito:

« Non solo non è vero che Coccapieller sconti in carcere qualche condanna avuta per coraggiose denunzie contro gli autori o i ricettatori del furto dei milioni, ma non è neanche vero che egli abbia avuto quel gran merito che gli si vuol attribuire nelle scoperte fatte che condussero sul banco degli accusati il Lopez e compagni.

Dagli atti del processo risulta che la prima pietra, il punto di partenza fu la denunzia Pasqualini contro Raffaele Petroni ed altri presentata al giudice istruttore il 26 settembre 1882.

Solo il 9 agosto 1884 Francesco Coccapieller, già detenuto, fu interrogato alle carceri nuove e dichiarò di aver saputo qualche cosa sul furto dei due milioni da Alessandro Pasqualini e da Matteo Serpentini, il quale gli avrebbe narrato che il furto era stato organizzato e perpetrato dalla Massoneria avente sede in via della Valle (!) presieduta dal G. O. Giuseppe Petroni e diretta dal figlio Raffaele (!!!).

Il 18 agosto dello stesso anno il Coccapieller invitava il Giudice a recarsi nuovamente ad assumere le sue deposizioni dicendo di non aver tutto ricordato la prima volta. Ma in sostanza nulla aggiungeva che già non fosse stato risaputo dall'autorità; solo sfogava nuovamente il suo rancore contro la Massoneria, attribuendo sempre ad essa la parte principale nella consumazione del reato.

Sotto il pomposo titolo di documenti consegnava poi due lettere firmate con nomi immaginari — Ragni e Uccellini — speditegli da Ancona per essere pubblicate nel giornale *l'Ezio II*, contenenti così l'una come l'altra ingiurie basse e volgari contro l'on. Elia, ed appena fugaci e generici accenni al furto dei milioni.

Il 1 luglio 1885 finalmente Coccapieller mandava una lunga lettera scritta di suo proprio pugno alla Procura Generale, accennando a pretesi rapporti intimi fra Lazzaro Pierini ed Argenide Governatori; ma Lazzaro era già stato arrestato; già fin dal 28 giugno la Questura di Roma aveva trasmesso al giudice istruttore la famosa ricevuta di Lopez consegnata spontaneamente in mano del comm. Serrao dall'Argenide Governatori, ed il processo poteva dirsi a quell'ora compiuto.

Ecco la sola parte avuta dal Coccapieller nell'istruttoria; parte assolutamente secondaria ed inefficace che non fece avanzare di un passo il procedimento, e per la quale nessun elemento nuovo ed importante venne aggiunto all'accusa ».

UN GIORNALISTA IN PERICOLO.

Un dispaccio del *Times* dall'America dice che se gli americani degli Stati Uniti facessero una invasione nel Messico, anche solo di popolo, per liberare il giornalista Cutting, c'è già l'ordine di tagliargli la testa, piantarla sovra un'asta, e consegnarla così agli invasori.

IL PROCESSO DEI MILIONI

Corte d'Assise di Ancona.

Udienza 13 agosto.

Il rappresentante del P. M. comm. Cassano dichiara che nulla deve finora replicare alle arringhe dei difensori.

Parlano di nuovo gli avvocati della difesa. Miliani per il Tenenti e per il Governatori; Mariotti per Lopez.

Infine parla l'avv. Bianchi in difesa della Luigia Morelli.

I piani del Negus.

Scrivono alla *Deutshen Colonial Zeitung* da Massaua che il Negus d'Abissinia ha convocato tutti i suoi vicerè, governatori, patriarchi e generali per la fine d'agosto nella vecchia residenza di Gondar. Alcuni credono che egli intenda proclamare il figlio maggiore a suo successore; ma altri affermano che si tratti di una dichiarazione di guerra contro una potenza europea od africana. A Massaua corre voce che i consoli francese e greco in quella città e forse anche una persona di fiducia del governo italiano ed una del governo inglese (naturalmente in incognito) si recheranno a Gondar per conoscere le deliberazioni che saranno prese in quell'adunanza.

Esercitazioni d' assedio.

Il ministro della guerra ha emanato l'ordine di sospensione delle esercitazioni d'assedio intorno Verona.

Per ordine telegrafico è stato disposto l'immediato ritorno alle loro sedi delle truppe che erano in viaggio per prender parte a tali esercitazioni, e si è sospesa la partenza di tutti coloro che dovevano prendervi parte.

Così l'*Esercito*.

Il sistema di Pasteur.

Si telegrafa da Napoli che gli esperimenti per l'inoculazione della rabbia canina fatti nella clinica dell'illustre prof. Cantani, sono risultati perfettamente.

Il *virus* per l'inoculazione fu tratto da due conigli stati mandati appositamente dal Pasteur.

LA COMPARSA D' UN ORSO

Sopra il paesetto di Nesso, sul *pian del Tivano*, vicino a Como, è comparso, ospite non ricercato, un orso.

Si aggiunge che fu veduto da un ragazzetto, che conduceva al pascolo le sue bestie: avendo egli notato la mancanza di una sua mucca, ne mosse alla ricerca: si trovò invece di fronte la enorme bocca dell'orso, che divorava gli ultimi avanzi della povera vacca.

Il ragazzo ne ebbe una paura enorme, tanto da ammalarne.

Si stenta assai a credere dai cacciatori esperti che si tratti veramente d'un orso, per la località in cui sarebbe apparso.

Il *pian del Tivano* trovasi sopra Nesso, vale a dire quasi a metà di quella grande striscia di terra, che va a finire col promontorio di Bellagio e che è racchiusa dai due rami del lago di Como e Lecco.

Bisognerebbe supporre che l'orso abbia attraversato il lago a nuoto, proveniente dalla Valtellina, dove spesso si nota la presenza di sì fatti animali.

Comunque, sta il fatto che alla Società del Tiro a segno di Como vennero chiesti quattro *vetterli* per dar la caccia all'orso.

Sensali di matrimonio.

I comuni di Suisio e di Medolago nel Canton Ticino hanno bisogno di una levatrice, a cui offrono lire 300 annue, più gli incerti.

Ora, dubitando di trovarla a questo prezzo, il sindaco e l'assessore di Suisio hanno pubblicato un avviso in lingua italo-svizzera, col quale annunziavano che a Suisio vive il giovane Pausa Giovanni, di anni 34, di professione falegname, il quale ha proposto all'amministrazione comunale di procurarsi in moglie una levatrice patentata, purchè il comune acconsenta a nominarla al posto retribuito.

Il patto è accettato, e il sindaco e l'assessore dichiarano nel manifesto che il Pansa è giovane di ottima condotta, di fama eccellente e possiede una casa.

Le levatrici patentate e nubili si facciano avanti. Se lo stipendio è piccolo, *c'è* un marito garantito dal municipio... un marito che nei casi urgenti di chiamata notturne non metterà ostacoli al compimento del ministero della moglie, e si contenterà di essere sposo putativo da buon falegname.

NOTIZIE ITALIANE

Roma, 12 agosto. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i decreti con cui viene ordinato il prelevamento, dal fondo di riserva per le spese impreviste, della somma di lire 200,000 per spese sanitarie onde arrestare la diffusione del cholera; di lire 60,000 occorrenti per proseguire la costruzione del carcere « Regina Coeli » a Roma; di lire 252,000 per attivazione della colonia penale all'Asinara.

— L'on. Ellena, pei primi giorni del prossimo mese di settembre, presenterà alla Commissione d'inchiesta sulle tariffe doganali la sua relazione, relativa alla parte industriale.

— È tornato a Roma l'on. Coppino. Sabato partirà Genala e sarà di ritorno il giorno 20 dovendo assistere al consiglio plenario dei ministri.

— Da Palermo e da Catania giungono notizie di imponenti dimostrazioni colle quali si domandano le quarantene.

— Dicesi che il Papa invierà una circolare ai vescovi dell'Irlanda perchè si adoperino affinchè i cattolici non partecipino alla ribellione colà scoppiata.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. I giornali francesi dichiarano che la voce di una rottura fra la Francia ed il Vaticano, a motivo degli affari della China, non è fondata.

L'ambasciatore della repubblica francese prenderà, secondo essi, il suo congedo in autunno, come è suo costume.

Potrebbe però darsi che da oggi ad allora il conte Lefébvre de Béhaine si recasse a Parigi per conferire col signor de Freycinet.

BELGIO. Si sta organizzando a Bruxelles un'Esposizione internazionale dell'industria applicata all'arte della guerra.

L'Esposizione si farebbe nel 1887 a Bruxelles, siccome la sede più conveniente attesa la neutralità del Belgio.

TURCHIA. Una comunicazione del ministero della guerra del Sultano stabilisce l'effettivo dell'esercito regolare turco in Europa in 60,000 uomini, e quello dei battaglioni a 500 uomini.

Il servizio in Europa sarà di 2 anni; la coscrizione sarà applicabile agli uomini dai 18 ai 40 anni.

A Salonicco si stanno formando in fretta due corpi d'esercito permanente.

STATI UNITI. In un colloquio che un reporter del *Sun* ebbe col segretario di Stato, Bayard, questi avrebbe dichiarato che senza preoccuparsi della persona del signor Cutting, il governo degli Stati Uniti persisterà, in nome dei principii, nell'attitudine presa di fronte al Messico, cioè pretenderà la liberazione del giornalista carcerato. Bayard crede che la quistione verrà regolata amichevolmente col governo messicano.

CRONACA
Urbana e Provinciale

SALUTE PUBBLICA.

Bollettino dal mezzogiorno dell'11 a quello del 12:

In città nessun caso.

In provincia:

	casi	morti
Mortegliano	2	1
Precenicco	1	—
Latisana	1	—
Marano	2	—
Sedegliano	1	1
Fanna	1	—
Cordenons	1	—
Caneva	1	—
Polcenigo	2	—

Riassunto del giorno dall'apparizione del morbo:

Casi 487, morti 250, guariti 128, in cura 109.

Monumento a Garibaldi. Nella seduta di ieri sera della Commissione per l'inaugurazione del Monumento venne stabilito il proclama da pubblicarsi in occasione della festività.

Impresa telefonica di Udine. Si reca a conoscenza del pubblico e dei signori abbonati al telefono della rete di Udine che la Ditta De Micheli e Wassmuth di Livorno dietro contratto stipulato colla Società telefonica di Zurigo fece alla stessa la cessione della rete telefonica di Udine.

Tale cessione venne regolarmente approvata dal r. Governo, e l'esercizio a datare dal 1° luglio decorso è passato sotto la nuova ragione.

L'ing. Raimondo Marcotti continua nella sua qualità di Direttore.

De Micheli e Massmuth

Società telefonica di Zurigo
Dott. Albert Denzler

Tombola. Nel giorno 15 agosto alle ore 5 pom. avrà luogo nel pubblico Giardino la solita tombola promossa dalla locale Congregazione di Carità.

Vincite.

Cinquina	l. 200
Prima tombola	» 700
Seconda tombola	» 400

Le cartelle saranno di 10 numeri e del valore di l. 1.00.

Corse di Cavalli. Elenco dei cavalli inscritti per la Corsa *Omnium* che avrà luogo Domenica 15 agosto a ore 5 1|2 pom. nel pubblico giardino.

I° premio l. 600, — II° premio l. 300
III° premio l. 200.

Oltre la bandiera d'onore.

1. Pontschok, russo, baio, co. Roma.
2. Warwar, russo, storno, de Personali.
3. Red-Wood, americano, sauro, id.
4. Wolokita, russa, storno, G. Tosi.
5. Waschny, » moro, id.
6. Figlar, » storno, id.

NB. Non essendosi raggiunto nell'iscrizione per la Corsa di Pariglie il numero di cavalli voluto dal programma detta corsa non avrà luogo.

I prezzi d'ingresso ai palchi e circolo saranno i seguenti:

Ingresso al palco di fronte alla casa De Toni . . . . l. 2.—
Id. al palco sottostante al Colle » 1.—
Id. nell'interno del Circolo . » 0.50

Leva sulla classe 1866. In vista delle attuali condizioni sanitarie della provincia sopra proposta della Pretettura, il Ministero della Guerra con dispaccio 11 corrente mese ha approvato la sottoposta nuova tabella indicativa dei giorni destinati per le operazioni dell'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti della leva sulla classe 1866 in sostituzione di quella portata dal manifesto prefettizio 12 maggio 1886, n. 131, il quale però rimane inalterato per quanto riguarda la validità dei diritti di esenzione perfetti nei giorni stabiliti dalla precedente tabella e per tutte le altre condizioni dal manifesto stesso stabilite.

Tabella indicativa dei giorni destinati per le operazioni dell'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti di ciascun Distretto:

Cividale	19 ag.	ore 10 a.	dall'1 al 150
idem	20 »	»	dal 151 al 300
idem	21 »	»	dal 301 all'ult.
Moggio	23 »	»	dall'1 al 100
idem	24 »	»	dal 101 all'ult.
S. Pietro	25 »	»	tutti
Tarcento	27 »	»	dall'1 al 180
idem	28 »	»	dal 181 all'ult.
Tolmezzo	1 sett.	»	dall'1 al 170
idem	2 »	»	dal 171 al 340
idem	3 »	»	dal 341 all'ult.
Gemona	6 »	»	dall'1 al 200
idem	7 »	»	dal 201 all'ult.
Ampezzo	9 »	»	tutti
S. Daniele	13 »	»	dall'1 al 200
idem	14 »	»	dal 201 all'ult.
Codroipo	16 »	»	dall'1 al 150
idem	17 »	»	dal 151 all'ult.
Udine	20 »	»	dall'1 al 170
idem	21 »	»	dal 171 al 340
idem	22 »	»	dal 341 al 510
idem	23 »	»	dal 511 al 680
idem	24 »	»	dal 681 all'ult.
Maniago	27 »	»	dall'1 al 150
idem	28 »	»	dal 151 all'ult.
Latisana	29 »	»	dall'1 al 120
idem	30 »	»	dal 121 all'ult.
Palma	1 ott.	»	dall'1 al 130
idem	2 »	»	dal 131 all'ult.
Sacile	4 »	»	dall'1 al 160
idem	5 »	»	dal 161 all'ult.
S. Vito	6 »	»	dall'1 al 190
idem	7 »	»	dal 191 all'ult.
Porden.	11 »	»	dall'1 al 200
idem	12 »	»	dal 201 al 400
idem	13 »	»	dal 401 al 600
idem	14 »	»	dal 601 all'ult.
Spilimb.	18 »	»	dall'1 al 150
idem	19 »	»	dal 151 300
idem	20 »	»	dal 301 all'ult.

Concorsi a premi per le piccole industrie. Il termine utile per presentare le domande di concorso ai premi istituiti con decreto dell'8 ottobre 1885, che col successivo decreto di proroga del 24 febbraio ultimo scorso era stato fissato a tutto il 30 luglio p. p. viene prorogato impreteribilmente a tutto il 31 del corrente agosto.

E ciò nell'intento di favorire quegli industriali che hanno chiesto di concorrere anche dopo il 30 luglio.

Le Camere di commercio respingeranno senza eccezione tutte quelle istanze che venissero loro presentate dopo il termine stabilito dalla presente circolare.

Importazione di bevande spiritose. L'amministrazione postale svizzera ha emanato le disposizioni circa l'importazione, mediante pacchi postali, di bevande spiritose.

Con esse, le spedizioni di spiriti soggette a dazio possono essere fatte in tutti i Cantoni, ma in alcuni limitatamente a tre e in altri a cinque chilogrammi.

Legato Bartolini. A tutto agosto corrente è aperto il concorso presso la Congregazione di Carità di Udine per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1886-87.

Le istanze verranno prodotte a questo ufficio documentate in conformità all'art. 7 di detto Statuto con avvertenza che la classificazione contemplata alla lettera *d* di esso articolo, dovrà essere di almeno otto decimi in complesso e che in nessuna delle materie risulti inferiore a 7|10 (sette decimi), e che gli esami dovranno essere fatti nella sessione di luglio.

Tariffe per gli zuccheri greggi. Col 15 agosto entrerà in vigore una tariffa eccezionale per gli zuccheri greggi spediti a vagoni completi dalla Germania in Italia (via Gottardo).

Col 6 settembre cesseranno d'essere in vigore le tasse in transito pei cereali provenienti dai porti del Nord e destinati alla Svizzera.

Da Manheim a Endrigshafen saranno sostituite delle tasse più elevate della tariffa interna.

Rapporti commerciali colla Siria. Il r. consolato a Damasco ha trasmesso, pei nostri musei commerciali, campioni di seterie, cioè *failles* colorate, gaze broccato e stampato importati dalla Francia, Austria, Germania e Svizzera; rasi broccati e colorati, brillantina, damaschi di sete delle stesse provenienze; velluti, stampati, colorati, provenienti dall'Inghilterra e Germania; *peluche* e raso fantasia, importati dalla Svizzera ed Inghilterra.

Le nostre fabbriche volendo far affari nella Siria dovrebbero mandare colà un loro rappresentante. Qualora non volessero adottare questo partito, che è il preferibile, potranno avere le informazioni dalla ditta italiana Biagini e C., residente in Damasco.

La scienza e i deformati. Uno dei nostri corrispondenti Fiorentini ci scrive: Qui a Firenze abbiamo il *R. Stabilimento Ortopedico Idroterapico*, diretto dall'egregio cav. dott. Paolo Carbonai, che dal 1839 ad oggi, vale a dire nello spazio di quasi 50 anni, tenne sempre alto il prestigio dell'Ortopedia come specialità chirurgica.

Infiniti sono gl'individui affetti da malattie acute e nervose, inabili, inutili a se e agli altri, che furono restituiti all'operosità del lavoro e all'affetto dei loro cari.

Nella mia visita allo Stabilimento, parlai con una signora, madre di un fanciullo che era afflitto da una marcatissima deviazione spinale, che si credeva irrimediabile. Ebbene a quella madre dopo pochi mesi era stato restituito il bambino totalmente guarito. Ed essa piangeva di consolazione.

Questi son tali fatti che non hanno bisogno di commenti! P.

Colpiti dal fulmine. La notizia da noi data ieri della caduta d'un fulmine a Villalta, durante il temporale dell'altro giorno è pienamente confermata.

Dobbiamo ancora aggiungere che il fulmine colpì due poveri contadini, che colti dal temporale, mentre lavoravano in campagna, s'erano rifugiati sotto una tettoja, portando con sè la falce. Ambidue rimasero cadaveri.

NB. Il fulmine cadde propriamente fra Villalta e Fagagna.

Altri danni d'un fulmine. Il giorno 12 corr. a Lestizza mentre infuriava il temporale il fulmine penetrava nell'abitazione di certo Floreani Antonio arrecando diversi guasti senza però ferire persona. Dopo scendeva nella sottostante stalla e uccideva una armenta del valore di l. 130.

Gravissima disgrazia. Il sig. Giovanni I. di Tricesimo, si trovava il giorno dell'uragano (12 corr.), a Ciseriis (Tarcento) presso quella chiesa dove era stato incaricato farvi delle riparazioni.

Il sig. D. non credette necessario di allontanarsi da quel luogo durante l'imperversare del tempo; ma male gliene colse, inquantochè una trave staccatasi dall'alto, lo colpì alla testa. Il poveretto cadde a terra fulminato, e dopo poche ore spirava fra i più atroci spasimi. Lascia moglie e figli.

Programma musicale da eseguirsi domani 15 agosto dalle ore 7 alle 8 1|2 pom. dalla banda del 76° regg. fanteria sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia — Mattiozzi
2. Mazurka « Rimembranze d'Acqui » — Baur
3. Sinfonia « Jone » — Petrella
4. Terzetto finale « I Lombardi » — Verdi
5. Fantasia « Lo Svegliarino del Reggimento » — Lopes
6. Polka « La Civiltà e la Fama » — Marenco

Teatro Sociale. Questa sera alle 8 1|2 ha luogo la 5a rappresentazione dell'opera-ballo *Mefistofele* del maestro Arrigo Boito.

Domani 15 corr. avrà luogo la 6a rappresentazione dell'opera suddetta.

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, n. 15, contiene:

101. In seguito al pubblico incanto oggi tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avutuo luogo la vendita di diversi stabili posti in mappa di Pinzano, e cioè il lotto primo al prezzo di lire 7000, ed il lotto secondo per il prezzo di lire 400. Il termine per fare l'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 21 corr. (Pordenone 6 agosto 1886).

102. L'Esattore del Consorzio di Ampezzo fa pubblicamente noto che alle ore 10 ant. del giorno 16 settembre a. c. nel locale della r. Pretura del Mandamento di Ampezzo si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili diversi appartenenti a varie Ditte e posti nei Comuni censuari di Ampezzo e Forni di Sotto. Occorrendo eventualmente un secondo incanto questo avrà luogo nel giorno 23 settembre ore 10 ant. Occorrendo un terzo questo seguirà nel giorno 30 settembre stessa ora.

103. L'eredità abbandonata da Franz Luigi fu Giovanni e Franz Giacomo fu Giovanni di Ciseriis furono accettate col legale beneficio dell'inventario da Cimbaro Anna fu Giovanni per conto proprio e dei minori di lei figli. (Tarcento, 6 agosto 1886).

104, 107, 108. Negli uffici comunali di Dogna, Venzone e Chiusaforte trovansi depositati gli estratti del piano particolareggiato di esecuzione della ferrovia pontebbana e l'elenco dei proprietari dei beni occupati all'epoca della costruzione della detta ferrovia. Tali atti atti rimarranno ostensibili per 15 giorni continui decorribili dall'affissione dei presenti avvisi nei rispettivi albi municipali e della inserzione dei medesimi nel foglio delli Annunci Legali della Provincia. (Dogna 8 agosto, Venzone 6 id., Chiusaforte 10 id. 1886).

109. Nel giudizio di graduazione per vendita giudiziale di stabili, promosso dalle sorelle Grassi Angelina, Minetta ed Anna del fu avv. Michele rappresentate dal procuratore avv. Odorico Da Pozzo, notaio Pietro Roncali di Tolmezzo contro Gerussi Domenico fu Luigi e Blanzan Maria, nel giorno 16 settembre p. v. alle ore 9 ant. presso il Tribunale avrà luogo l'incanto di immobili in un sol lotto per lire 500 posti in mappa di Arta. (Tolmezzo 7 agosto 1886).

(Continua.)

Nell'ottavo dalla morte

di

ANNA MORO-BOSSI

All'amico avv. Bossi. — Sono passati otto giorni dalla tremenda sventura che ti colpì, tremenda per sè e per le sue conseguenze, e non possiamo ancora persuadercene. Non vale dirti, a lenimento del tuo dolore, che come ogni sera noi convenivamo insieme con la pace nel cuore e col sorriso sulle labbra, oggi turbati e muti dividiamo le tue amarezze, perchè una moglie dotata d'ogni virtù domestica, dal mite costume e dall'aureo carattere, lascia un vuoto dopo di sè che nulla riesce a colmare. Solo speriamo che la condizione d'animo in cui oggi ti trovi sia resa presto sopportabile dai nuovi e delicati doveri che assumi nella famiglia; e di questi, o povero amico, fa olocausto alla tua cara perduta.

Udine, 14 agosto 1886.

Gli amici.

Un re e un pazzo.

Poco prima di partire il re di Portogallo faceva una visita al manicomio di Lisbona.

Dopo essere passato nelle sale comuni, il re entrò in molte celle in cui stavano malati tenuti divisi dagli altri; ma giunti all'ultima, il direttore dello stabilimento volle impedire che il re entrasse, perchè in essa era un pazzo che credeva d'essere il re del Portogallo.

Il re volle entrare egualmente, ma appena ebbe fatto un passo, si sentì stretto fra le braccia del pazzo che che gridava:

— Ah! sei dunque tu falso re che usurpi il trono a cui io solo ho diritto!

Ci volle del bello e del buono per i guardiani prima di giungere a liberare il re autentico dalle mani del pazzo.

Dopo la visita, il re assegnò sulla sua cassetta privata una discreta somma annuale perchè con essa si migliori il trattamento ed il vitto del suo rivale... al manicomio.

Premi per le concimaie.

Ecco la circolare del ministro Grimaldi ai Presidenti dei Comizi agrari da noi già annunciata.

« Gli effetti derivati dalla maggior cura, che pongono oggidì gli agricoltori nel migliorare la pratica della concimazione, se sono certamente di molta importanza, non sono tali, tuttavia, da rispondere, massime per l'estensione, agli svariati bisogni dell' arte nelle singole nostre contrade.

« Non è mia intenzione parlar qui dei vantaggi, che potrebbero ottenersi col fare più largo e più adatto uso dei concimi artificiali; poichè formano essi oggetto di altri provvedimenti; ma ho solo in animo di notare, o forse meglio rammentare quanto gioverebbe alla prosperità della nostra economia rurale, se più estesamente si desse opera a raccogliere e custodire il letame, che pur di necessità si produce in tanta copia, secondo que' modi, ragionevoli e semplici ad un tempo, che la dottrina e l' esperienza ci suggeriscono.

« Riconosciuta, a questo proposito, la convenienza d' incoraggiare e diffondere gli utili esempi, ho deliberato di affidare a cotesto Comizio l' incarico di bandire un concorso a premi per concimaie che in sè stesse, e per la speciale diligenza richiesta nel loro governo, riescano bene adatte alle condizioni dell' agricoltura,

« I premi che a tal uopo il Ministero mette a disposizione del Comizio, sono quattro:

« Uno di lire 150 con medaglia d'argento; — uno di lire 100 con medaglia di bronzo; — due di lire 75 l'uno.

« Prego, pertanto, la direzione del Comizio di nominare con sollecitudine una Commissione, che prepari il programma in cui, tenute a guida, le regole fondamentali, proprie dell' argomento, essa stabilisca:

« *a)* I limiti del territorio, cui si deve estendere il concorso, se, cioè, l' intero territorio soggetto alla giurisdizione del Comizio, o una parte soltanto di esso;

« *b)* La posizione della concimaia, rispetto all'edifizio principale, o ai diversi edifizi dall'azienda;

« *c)* L'ampiezza della concimaia, secondo la quantità e il numero dei capi di bestiame, messa in corrispondenza coi singoli premi, indicati di sopra;

« *d)* Il costo di costruzione e i particolari di maggior conto che vi abbiano attinenza;

« *e)* Il grado di preparazione e le qualità intrinseche del letame.

« Se quest'ultimo intento si reputasse necessaria qualche analisi chimica, il ministero di buon grado vi provvederebbe, dandone opportuno incarico a stazioni e laboratorii.

« Compilate il programma, la S. V. vorra compiacersi di farlo conoscere a questo ministero, e attenderne il rinvio prima di pubblicarlo.

« Io confido vivamente, che cotesto Comizio vorrà con impegno, pari all' importanza del concorso, secondare anche in questa occasione l'opera del ministero. Intanto gradirò che la S. V. mi dia un cenno di ricevuta della presente; come gradirò d'esser informato a suo tempo di tutto quanto possa riguardare questo concorso. »

Scoperta di un battello gallico.

Un battelliere, impiegato a caricare un barroccio di sabbia nelle vicinanze di Bourges, ha scoperto, forando il letto del fiume Cher, un enorme battello seppellito sotto le sabbie.

Il conservatore del museo di Bourges, avvertito della scoperta, ha visitato il battello dichiarando di trovarsi in presenza di un batello gallico.

Egli è rimasto stupefatto davanti le proporzioni colossali delle piante di castagna, che hanno servito a costrurre quel battello. Il legno è in uno stato perfetto di conservazione, malgrado abbia soggiornato sotto terra oltre 2000 anni.

Un uomo di 108 anni.

Racconta il *Giornale di Sicilia* che ancora nella tarda età di 108 anni abita in Partinico certo Antonio Micciari.

Nacque in Salemi nel 1778, ma dai primi anni fu allevato in Partinico. A 20 anni prese moglie, ebbe 14 figli di cui il più grande conta già 85 anni. Essi ebbero altri 14 figli che alla loro volta hanno procreato altri 8 figli, mentre di questi ultimi vi è già una ragazzina che rende il vegliardo bisavolo.

La sua seconda moglie, certa Maria Impastato, anche lei conta sui 90 anni e non manca di far voti per raggiungere l'età del marito.

Il Micciardi alla barba dei 108 anni, gode perfetta salute, digerisce bene, quantunque i suoi pasti siano molto magri perchè povero. Parla e ragiona bene e qualche volta canta dei ritornelli dando ancora prova di un buon orecchio.

Non prese parte a nessuno dei movimenti rivoluzionari del 1820 e 1848, però rammenta con raccapriccio i soprusi che si commettevano sotto il governo del vicerè Caramanica.

Rammenta Partinico con poche case, forse sei od otto cento abitanti e dice che anche allora mostrava molta disposizione per reati di sangue.

NOTIZIE SANITARIE

Provincia di Venezia. Dalla mezzanotte dell' 11 a quella del 12: casi 19 e 8 morti.

Treviso. Dal mezzoggiorno dell' 11 a quello del 12: in città 1 caso e 1 morto. In provincia: 43 casi, 23 morti.

Padova. Dal mezzogiorno del 12 a quello del 13: in città 10 casi, 5 nel suburbio. Bollettino del 12 in provincia: 71 casi, 22 morti.

Vicenza. Dalla mezzanotte dell'11 a quella del 12: in Città 11 casi, 6 morti. In provincia bollettino del 12: casi 63, morti 25.

Verona 13. Dalle 2 pom. di ieri alle 2 p. di oggi: 7 casi, 3 morti. Bollettino della provincia dell'11 e 12: casi 88, morti 48.

Continuano sempre alcuni casi nelle provincie di Rovigo, Ferrara, Bologna, Mantova, Pavia, Alessandria, Ravenna.

A Barletta dalle 10 ant. dell' 11 alle 10 ant. del 12; cent. 96, morti 42.

Rivoluzioni e ribellioni. Dopo la guerra d'indipendenza degli Americani, un secolo fa si preparò in Francia quel tremendo sconvolgimento di popoli e di cose che doveva influire sullo stato generale di Europa. Ciò che successe da allora ad oggi è noto a chiunque abbia un po' di conoscenza della storia; ma ciò che può avvenire nell'organismo di un uomo per la ribellione di un gruppo di cellule, nessuno sa o cura di sapere: eppure quante sventure si eviterebbero se si pensasse a volger talvolta uno sguardo ai gran libro della natura umana; eppure dalla salute di un solo individuo può dipendere la salvezza di una nazione! Talora sono poche cellule bronchiali che si ribellano alle leggi fisiologiche, e se si trascura di frenare a tempo opportuno la piccola rivolta, la si può vedere estendersi, diventare imponente, la lleve bronchite convertirsi in un principio di tisi caseosa. In questo caso siate solleciti nel ricorrere immediatamente allo Sciroppo depurativo di Pariglina del dott. Giovanni Mazzolini di Roma, che per la sua superiorità a tutti i depurativi fu premiato colla più grande onorificenza qual'è la medaglia d'oro benemerenti.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti, Venezia farmacia Botner e farmacia reale Zampironi, Belluno farmacia Forcellini, Trieste farmacia Prendini.

TELEGRAMMI

Roma 13. Con recentissima ordinanza la commissione del senato ha dichiarato non farsi luogo a procedere contro il senatore Zini per libello famoso, come autore del romanzo *La Famiglia Rolandini*.

— Il *Moniteur de Rome* publica un dispaccio da Costantinopoli, che dice che i Maroniti di Tripoli e di Siria telegrafarono al Papa, chiedendogli protezione contro i loro oppressori.

— Assicurasi ch'è intervenuto un accordo fra il Vaticano e la Francia, riguardo alla protezione dei missionarii cattolici in Cina; dopo composte alcune difficoltà secondarie, si sancirà una formale Convenzione.

Milano 13. Nel pomeriggio il Re parte da Monza diretto a Torino.

— La *Gazzetta del Popolo* dice che a Torino il Re riceverà Robilant. Quindi si recherà a Courmayeur per visitarvi la Regina e il principe ereditario.

Bruxelles 13. Nella manifestazione operaia che avrà luogo il 15 corr. le provincie sfileranno per ordine alfabetico. Fu preparata un'enorme quantità di tamburi, di trombe, di bandiere e di cartelli.

Londra 13. Il *Daily News* ha da Pietroburgo:

Nelle grandi manovre russe, sei corpi d'esercito opereranno dal 18 corr. fino al 30 corr. in Polonia fra Varsavia e Vilna contro forze di eguale importanza.

Londra 13. Un' esplosione avvenne nella miniera di Woodead di Lancashire, mentre 150 operai lavoravano. Temesi che molti sieno periti.

MERCATI DI UDINE

Sabato 14 agosto 1886.

Granaglie.

Granoturco com.	L. 12.—	12.70	All'ett.	
Frumento nuovo	» 14.—	15.60	»	
Segala nuova	» 9.—	9.30	»	

Pollerie.

Capponi peso vivo	L.	—.—	—.—	Al kilo
Galline	»	—.95	1.00	»
Pollastri	»	1.10	1.15	»
Oche vive	»	—.50	—.60	»
Oche morte	»	—.—	—.—	»
Anitre	»	1.00	1.10	»
Polli d'india (femmine	»	1.—	1.05	»
Polli d'india (maschi	»	—.—	—.—	»

Uova.

Furono vendute le uova da Lire 5.80 a 6.00 il cento.

Burro.

Burro del piano L. 1.80 1.85 Al kilo

Legumi freschi.

Patate	L.	—.05	—.07	—.—	Al kilo
Tegoline	»	—.05	—.07	—.—	»
Id. schiave	»	—.08	—.10	—.—	»
Pomi d'oro	»	—.14	—.18	—.—	»
Fagiuoli fres.	»	—.10	—.14	—.—	»
Piselli slavi	»	—.20	—.25	—.—	»

Frutta.

Persici	L.	—.35	—.65	—.—	Al kilo
Uva (Bianca	»	—.40	—.60	—.70	»
Uva (Negra	»	—.—	—.—	—.—	»
Nocelle	»	—.28	—.34	—.—	»
Id. carnioli	»	—.04	—.07	—.—	»
Pomi	»	—.—	—.—	—.—	»
Pera comuni	»	—.09	—.11	—.—	»
» moscateli	»	—.—	—.—	—.—	»
» belladon.	»	—.13	—.15	—.—	»
» rossi	»	—.12	—.14	—.—	»
» gnocchi	»	—.18	—.20	—.—	»
» mosteg.	»	—.24	—.28	—.—	»
» fico	»	—.20	—.25	—.—	»
» butiro	»	—.26	—.30	—.—	»

Foraggi e combustibili.

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qual. n.	L.	4.00	4.50	Al q.
» » II	» »	3.50	3.60	»
» della Bassa I	» »	3.75	3.90	»
» » II	» »	0.00	0.00	»
Paglia da lettiera	» »	3.70	3.80	»

Compreso il dazio

Legna (tagliate	L.	2.30	2.45	Al q.
Legna (in stanga	»	2.20	2.40	»
Carbone (I qualità	»	7.30	7.75	»
Carbone (II »	»	6.00	6.15	»

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

13 agosto 1886	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim..	751.0	749.5	749.5
Umidità relativa .	47	42	74
Stato del cielo . .	sereno	sereno	misto
Acqua cadente . .	—	—	—
Vento (direzione .	—	—	W
Vento (veloc. chil.	0	0	1
Termom. centig. .	19.6	24.0	18.9

Temperatura (massima 24.8 / minima 12.3)

Temperatura minima all'aperto 8.9

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 13 agosto

R. I. 1 gennaio 97.43 — R. I. 1 luglio 99 50
Londra 2 mesi 25.08 — Francese a vista 100.12

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.— a —.—
Bancanote austriache	da 200 —[a 200 50
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

FIRENZE, 13 agosto

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25.08 1|2	Banca T.	—.—
Francese	100.1|8—	Credito it. Mob.	966.50
Az. M.	721.—	Rend. ital.	99.60
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 12 agosto

Inglese	101 3|16	Spagnuolo	—.|—
Italiano	98 1|2	Turco	—.|—

BERLINO, 13 agosto

Mobiliare	447.—	Lombarde	188.00
Austriache	375.00	Italiane	100.20

Particolari.

VIENNA, 14 agosto

Rend. Aust. (carta) 85.85; Id. Aust. (arg.) 86.60
Id. (oro) 121.25

Londra 126.65;

MILANO, 14 agosto

Rendita Italiana 99.87 serali 99.82

PARIGI, 14 agosto

Chiusa Rendita Italiana 99.55

Marchi 123, l'uno —.—.

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.